

- **Oggetto:** CONTRATTO MOBILITA' >>> Segretari sindacati scuola: oggi saremo alla riunione. Superare le strettoie legislative è possibile.
- **Data ricezione email:** 11/01/2022 12:48
- **Mittenti:** uilscuola@uilscuola.it - Gest. doc. - Email: uilscuola@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** Ufficio Stampa Uil Scuola Segreteria Nazionale - Francesca Ricci <fricci@uilscuola.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** <uilscuola@uilscuola.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
COM incontro mobili 110122.docx	SI			NO	NO

Testo email

CONTRATTO SULLA MOBILITA'

**Segretari sindacati scuola: oggi saremo alla riunione.
Superare le strettoie legislative è possibile.**

Importante riaffermare il ruolo contrattuale per l'eliminazione dei vincoli ai trasferimenti

Fic Cgil, Uil Scuola, Snals Confsal e Gilda Unams parteciperanno all'incontro di oggi pomeriggio sul rinnovo del contratto sulla mobilità.

Il tema dei trasferimenti del personale - affermano i segretari generali Sinopoli, Turi, Serafini e di Meglio – è una delle grandi questioni aperte. Per questo all'incontro sarà ribadita la necessità di confermare l'attuale struttura contratto integrativo sulla mobilità che non prevede alcun vincolo, se non quello definito in sede di contratto nazionale.

Superare le strettoie legislative è possibile – affermano i segretari - per questo è fondamentale verificare se esiste la volontà del ministero di superare ciò che la legge ha imposto.

Lo strumento normativo per realizzare questo obiettivo già esiste (art 2, comma 2, del Testo Unico n.165/01) e consente di intervenire – riportando l'intera materia nell'alveo contrattuale – per eliminare i blocchi esistenti.

Consentire, con questo rinnovo contrattuale, al personale della scuola di potersi trasferire superando gli attuali blocchi è una delle richieste forti giunte da tutto il personale.

Va ricordato – aggiungono i segretari di Flc Cgil, Uil Scuola, Snals e Gilda - che il rinnovo del contratto integrativo per la mobilità del personale si svolge alla vigilia del rinnovo del contratto nazionale della categoria.

Appare del tutto chiaro che è il contratto nazionale che definisce le linee guida e gli obiettivi per la contrattazione integrativa di secondo livello. Non sarebbe opportuno concordare un nuovo contratto sulla mobilità che abbia caratteristiche e durata diverse da quelle che si andranno definendo in sede di contrattazione nazionale.

Abbiamo ribadito in tutti gli incontri politici – aggiungono i segretari - che la mobilità del personale è tema ricondotto alla contrattazione e all'autonomia delle parti, per questo vanno superate le diverse incursioni di legge, che hanno prodotto stratificazioni normative e vincoli che vanno superati.

Il più discriminante ed inaccettabile è quello per i neoassunti la cui eventuale discussione e definizione deve discendere dall'ambito delle indicazioni previste nello stesso contratto nazionale e non certo da interventi legislativi.

I tempi ristretti e l'esigenza di affrontare nodi politici più impegnativi – sottolineano i quattro segretari – ci portano a ritenere opportuno prorogare di un anno il contratto attualmente in vigore, rinviando la trattativa sul nuovo integrativo a dopo il rinnovo del contratto nazionale il cui negoziato è malauguratamente ancora fermo, senza nemmeno l'atto di indirizzo all'Aran, mentre altri comparti sono già alla firma. Altra questione cruciale che andrà valutata in tempi brevissimi.